



Coord. Nazionale  
Penitenziari



# Ultim'ora del 16 maggio 2007

## **Giustizia Minorile: No a interventi tampone ! Si a soluzioni congrue e definitive.**

**E' in atto tra il Dipartimento della Giustizia Minorile, il DAP e le OO.SS. un serrato confronto sulle determinazioni organiche e sui distacchi , da e per, le sedi della Giustizia Minorile.**

**Sul punto, ieri, all'incontro con le Amministrazioni la UIL ha sollevato forti dubbi e perplessità sulle ipotesi avanzate dal DGM rispetto ad una stabilizzazione del personale distaccato presso gli I.P.M. di personale proveniente dal DAP.**

**La UIL ha motivato il proprio dissenso per le seguenti considerazioni :**

- 1) Con tale provvedimento non si garantisce in alcun modo una adeguata copertura organica delle sedi in sofferenza (in particolare di Milano, Catania, Firenze, Cagliari, ecc.) in quanto con i criteri determinati dal DGM solo poche unità avrebbero visto stabilizzare la propria posizione;**
- 2) Il meccanismo della sanatoria determina una violazione dei diritti soggettivi del personale che aspira, attraverso la mobilità ordinaria, ad un trasferimento in tali sedi;**
- 3) Non si determina l'effettivo contingente del personale di p.p. che il DAP dovrebbe mettere a disposizione del DGM al fine di integrare l'organico presso le sedi in sofferenza;**

**Rispetto a ciò la UIL ha chiesto che il confronto proseguisse su numeri e dati certi (mantenendo per quanto possibile i distacchi in corso verso le strutture minorili) al fine di monitorare e rilevare gli interventi urgenti.**

**La grave situazione che investe la Giustizia Minorile, e gran parte degli IPM, non può trovare soluzione con interventi tampone e attraverso dinamiche che penalizzerebbero i diritti e le aspirazioni di tutto il personale.**

**La UIL dice no a interventi tampone, che nulla risolvono, e pretende soluzioni definitive. Per queste ragioni ha chiesto al DAP di rendere immediatamente disponibili le circa 80 unità da destinare al DGM in modo da programmare, celermente, un piano di intervento straordinario cui dovrà coniugarsi una riflessione sull'aliquota degli ex- ausiliari da assegnare al DGM per una ulteriore integrazione degli organici.**

**Per il personale distaccato la UIL ha convenuto che debba essere, comunque, tenuta in debito conto l'esperienza e la professionalità acquisita. Pertanto ha condiviso l'ipotesi che per detto personale possa prevedersi l'attribuzione di punteggio per l'esperienza maturata in sede di revisione del DPCM sulla mobilità o in sede di accordo nazionale.**

**In data odierna, poi, il Segretario Generale ha inoltrato una lettera al Pres. Cavallo chiedendo la sospensione della direttiva che prevedeva l'invio in missione di personale di p.p. in servizio presso i CGM di Napoli, Bari, Cagliari e Catanzaro.**

**Tale provvedimento prevede l'invio, per soli 4 mesi, di 2 unità all'IPM di Firenze, 2 unità all'IPM di Bologna e 4 unità all'IPM di Milano.**

**La UIL ha fatto rilevare come tali interventi andrebbero a penalizzare situazioni già al limite senza risolvere le difficoltà delle sedi indicate, senza dimenticare che tale personale non vedrebbe garantito il diritto di accesso all'anticipo di missione per la scarsità dei fondi disponibili .**

**Tra l'altro è stato fatto rilevare come per Firenze e Milano si possa intervenire, nell'immediato, con la revoca dei distacchi delle unità attualmente destinate ad istituti per adulti ( 2 da Firenze, 3 da Milano) e, comunque, prevedere, successivamente, trasferimenti definitivi per implementare l'organico degli IPM in particolare sofferenza.**

**Si tratta, quindi, di trovare le giuste risposte alle difficoltà del personale. In modo responsabile, senza strumentalizzazioni e senza alimentare un circuito di mobilità che non garantisce i diritti e le aspettative.**

**Per quanto ci riguarda continueremo a sollecitare il DGM e il DAP sulle determinazioni organiche e sulla necessità di fornire risposte urgenti non escludendo il ricorso alla mobilitazione del personale e, laddove se ne dovesse ravvisare la necessità, anche portare la problematica all'attenzione dei vertici politici del Ministero della Giustizia.**



Coord. Nazionale  
Penitenziari



Prot. N. 3639

Li, 16 maggio 2007

All.

Pres. Carmela CAVALLO  
Capo D.G.M.

**ROMA**

**Oggetto** : Invio di personale di p.p. in missione presso IPM Firenze, Bologna, Milano

Codesto Dipartimento con nota n. 12713 del 27 aprile u.s. ha disposto l'invio in missione di un contingente di polizia penitenziaria presso gli II.PP.MM. di Firenze, Bologna e Milano, facendo riferimento a "... *gravose e delicate esigenze di servizio...*".

Il personale da inviare in missione presso la predette sedi è da individuare nell'ambito dei C.G.M. di Palermo, Napoli, Bari, Catanzaro e Bari.

Nel rilevare come, in violazione alle dinamiche che regolano le relazioni sindacali, alcuna comunicazione di merito è stata inoltrata alle OO.SS. rappresentative, significando che la mobilità è oggetto di contrattazione, appare opportuno, comunque, formulare alcune osservazioni critiche:

- Dai dati forniti da codesto Dipartimento risulta che l'IPM di Firenze ha in corso due distacchi di unità di p.p. verso istituti per adulti. Considerato che sono proprio due le unità di cui si richiede l'invio in missione è ipotizzabile una revoca dei predetti distacchi e il rientro del personale presso l'IPM di Firenze. Analoga richiesta si formula per l'IPM di Milano che risulta avere tre distacchi presso sedi del DAP.
- Il personale che, eventualmente, dovesse recarsi in missione è impossibilitato, allo stato, vedersi riconosciuto l'anticipo per le spese di missione previsto dalla normativa vigente, stante la penuria di fondi disponibili presso le direzioni "cedenti" (mediamente poche decine di euro).  
Spese che sono anche piuttosto consistenti considerato che presso alcune delle strutture riceventi non è attivata la M.O.S. per cui il personale dovrà, necessariamente, far ricorso ad esercizi commerciali esterni.

./.

- Codesto Dipartimento ha disposto l'invio in missione di personale che opera nell'ambito del CGM di Cagliari. Appare opportuno sottolineare come le strutture sarde, al pari di Firenze, Bologna e Milano, soffrano un grave carenza organica ( - 10 IPM Quartuccio, - 3 CPA Sassari). Parimenti si fa riferimento alle situazioni deficitarie dell'IPM di Nisida ( - 14), dell'IPM di Catania (-13), dell'IPM di Palermo (-3) , dell'IPM di Acireale (-7), dell'IPM di Catanzaro (-2),ecc.

Con il richiamato dispositivo, quindi, si rischia di aggravare situazioni già al limite senza, peraltro, soddisfare compiutamente le esigenze segnalate che debbono, invece, trovare soluzioni, credibili e congrue, attraverso quel confronto che è in corso tra DGM, DAP e OO.SS.

**Per quanto sopra la scrivente O.S. invita la S.V. all'immediata sospensione della direttiva di cui trattasi e a provvedere ad una urgente convocazione delle OO.SS. per un confronto specifico, con riserva di attivare tutte le iniziative di tutela e protesta consentite in caso di mancato accoglimento della predetta richiesta.**

Si resta in attesa di cortese e urgente riscontro.

Distinti saluti,

**Il Segretario Generale  
C. Eugenio Sarno**

